



Bando “Giovani ricercatori” – 2025 FAQ (aggiornate al 26/2/2025)

1. Quale è il territorio d’intervento di Fondazione Cariplo?

Il territorio d’intervento è rappresentato da Lombardia e province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

2. Dove trovo la lettera accompagnatoria per progetti inviati in risposta alla fase I dei bandi a più fasi e l’accordo di partenariato?

I documenti sono disponibili nella versione PDF nella sezione “Bandi” del sito di Fondazione Cariplo e vanno compilati nelle parti mancanti senza modificarne il testo.

3. Chi deve presentare la Lettera Accompagnatoria?

La lettera accompagnatoria deve essere presentata solo dall’Ente Capofila del progetto.

4. La lettera accompagnatoria può essere firmata digitalmente? Quando la firma digitale è ritenuta valida?

È possibile firmare la lettera accompagnatoria digitalmente. Affinché la firma digitale sia valida deve essere possibile verificare la sua autenticità (l’identità del firmatario), la sua integrità (assicura l’originalità) e la non-modifica dei documenti firmati. Pertanto, dopo la sua apposizione il documento non deve essere rinominato o accorpato, né se ne deve modificare l’estensione.

5. Dove trovo la Lol e la dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner straniero?

I documenti sono disponibili nella sezione “Bandi” del sito di Fondazione Cariplo e online sulla piattaforma nella sezione “Allegati” in formato word.

Tutti i documenti devono essere caricati in formato PDF.

6. Qual è la scadenza del bando – I fase?

- a. Physical Sciences and Engineering 24 marzo 2025
- b. Social Sciences and Humanities 26 marzo 2025
- c. Life Sciences 28 marzo 2025

Si segnala che il portale non consentirà l’invio della richiesta in caso di:

- incompletezza della modulistica progettuale
- incompletezza di dati e allegati anagrafici (capofila ed eventuali partner)

7. Quali sono le date di riferimento per rientrare nella finestra di ammissibilità (titolo di dottore di ricerca da non più di 2 anni entro la data di scadenza del bando)?

I giovani responsabili dell’unità capofila sono ammissibili se hanno conseguito il titolo tra il:

- a. 24 marzo 2023 e il 24 marzo 2025 per l’ambito Physical Sciences and Engineering
- b. 26 marzo 2023 e il 26 marzo 2025 per l’ambito Social Sciences and Humanities
- c. 28 marzo 2023 e il 28 marzo 2025 per l’ambito Life Sciences

Salvo le estensioni esplicitate nel testo del bando.

8. Dove è necessario indicare “maternità, paternità e gravi malattie” per potersi avvalere delle estensioni al periodo di eleggibilità?

Le estensioni devono essere indicate in due punti:

- modulistica on line

- progetto, sezione "Career breaks"

9. Che documenti è necessario fornire in caso di maternità, paternità o gravi malattie per potersi avvalere delle estensioni al periodo di eleggibilità?

È necessario fornire i seguenti documenti. In caso di:

- maternità -> certificato di nascita di ciascun figlio nato prima o dopo il conseguimento del titolo

- paternità -> documento ufficiale che certifica il periodo di congedo usufruito per ciascun figlio nato prima o dopo il conseguimento del titolo

- gravi malattie -> documento ufficiale che certifica il periodo di malattia di cui si è usufruito dopo il conseguimento del titolo

10. Relativamente al conseguimento del titolo di dottorato, quale documento è necessario allegare?

È necessario allegare una lettera emessa dall'Università in cui si attesti la data di discussione della tesi di dottorato. Non è necessario un certificato con marca da bollo. In alternativa, è possibile allegare una copia della pergamena purché rechi in chiaro la data di discussione della tesi.

Non si accettano autocertificazioni in formato libero.

11. Vi è un limite massimo di età per il responsabile scientifico dell'unità capofila?

No, non è posto alcun limite di età per il responsabile scientifico dell'unità capofila.

12. Il requisito temporale di conseguimento del dottorato fissato per il titolare di progetto riguarda solo il responsabile dell'unità capofila o anche eventuali responsabili di unità partner?

Tale requisito riguarda solo il responsabile scientifico dell'unità capofila.

13. Al bando può applicare un ricercatore che ha conseguito il PhD al di fuori del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo? Possono applicare anche ricercatori stranieri?

Il bando è rivolto anche ai giovani ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottorato al di fuori del territorio di riferimento di FC. Non vi sono vincoli circa la nazionalità e la provenienza del proponente. È tuttavia necessario che l'ente capofila con cui il responsabile scientifico si candida, sia situato nel territorio di intervento di Fondazione Cariplo.

14. Il coinvolgimento di partner di progetto è obbligatorio? Nel caso di progetti in partenariato, vi sono vincoli in merito al numero di partner e alle percentuali di distribuzione del finanziamento?

Il coinvolgimento di partner di progetto non è un requisito obbligatorio. Nel caso di progetti in partenariato, non vi sono vincoli in merito al loro numero e alla distribuzione del finanziamento. Ovviamente, si deve trattare di enti ammissibili al contributo della Fondazione. Inoltre, è importante che le scelte siano ben giustificate e funzionali allo svolgimento del progetto stesso.

15. Qual è la differenza fra partner e collaboratori esterni?

La differenza principale è che i partner richiedono un contributo mentre i collaboratori esterni no.

Per i partner è prevista la sottoscrizione di un accordo formale di partenariato.

Sono da considerarsi collaboratori esterni enti/personone con i quali si svolgerà una collaborazione informale che non include la destinazione di una quota del contributo.

16. Si possono coinvolgere nel partenariato enti stranieri?

Il progetto può essere presentato in partenariato con enti stranieri. Il capofila dovrà rilasciare una dichiarazione

sulla natura non lucrativa del partner, utilizzando la modulistica apposita disponibile nell'area riservata, sezione "Allegati".

17. Come avviene il processo di valutazione di Fase I?

Nella prima fase si effettuerà l'esame della completezza della documentazione e dell'ammissibilità delle organizzazioni richiedenti (capofila e partner). Parallelamente, si selezioneranno le Lol maggiormente rispondenti ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando. In particolare, i reviewer esprimeranno un giudizio che tenga conto della qualità scientifica della proposta e del CV del giovane ricercatore.

L'identificazione dei reviewer si basa non solo sulla competenza nei rispettivi campi di studio, ma anche sulla loro esperienza nella valutazione di progetti di ricerca. Saranno quindi coinvolti scienziati internazionali dotati di un'ampia visione sullo stato dell'arte della ricerca nel proprio ambito di interesse e con una comprovata esperienza come valutatori nel contesto di programmi di finanziamento della ricerca scientifica.

A seguito della valutazione, le proposte ritenute idonee saranno invitate ad accedere alla seconda fase.

18. Quando si dovrà inviare il progetto di Fase II?

La tempistica sarà comunicata contestualmente alla e-mail di invito ad accedere alla seconda fase. La documentazione di seconda fase prevede l'invio di un progetto di dettaglio e la formulazione di un budget.

19. È previsto l'invio dei commenti dei revisori a conclusione della Fase I?

Ai responsabili scientifici, sia dei progetti ammessi che dei progetti non ammessi alla Fase II, verranno trasmessi via email i feedback contenenti le valutazioni dei revisori.

20. A quali documenti avranno accesso i reviewer ai fini della valutazione?

Nella prima fase di valutazione sarà fornito ai reviewer solo il file denominato "CODE_LOI_Surname". Gli altri documenti caricati a portale saranno visibili esclusivamente agli Uffici di Fondazione Cariplo.

21. Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?

Non vi sono vincoli in merito alla durata minima del progetto, mentre la durata massima non deve essere superiore ai 36 mesi. Pertanto, la durata deve essere scelta in modo appropriato rispetto agli obiettivi che il progetto si propone di realizzare.

22. Quali informazioni devono essere inserite nella sezione progettuale "Impatto ambientale"?

Nell'intento di contenere gli impatti ambientali delle iniziative sostenute, Fondazione Cariplo, coerentemente alla propria Mission e alle proprie linee prioritarie di intervento, richiede di precisare le specifiche azioni che si intendono adottare durante lo svolgimento dei progetti per rispettare i principi di sostenibilità ambientale. La sezione "Impatto ambientale" ha come unica finalità la sensibilizzazione verso la tematica.

23. Il bando incoraggia la contaminazione tra aree disciplinari, metodologie o approcci differenti. Come recepire queste indicazioni nella proposta?

Ciascun proponente dovrà recepire queste indicazioni in funzione della buona riuscita del proprio progetto di ricerca e con l'intento di arricchire le proprie competenze. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sarà possibile prevedere collaborazioni con ricercatori afferenti ad altre aree disciplinari o con approcci di ricerca differenti. Inoltre, sarà anche possibile sperimentarsi in metodologie diverse da quelle utilizzate durante la tesi di dottorato.

24. È possibile coinvolgere organizzazioni del Terzo Settore all'interno del progetto?

Si è possibile. Esistono infatti due possibilità per coinvolgerle. Le organizzazioni del terzo settore ammissibili al contributo e che presentino la ricerca scientifica tra i fini statuari potranno partecipare in qualità di partner di progetto. In tutti gli altri casi, si suggerisce di valorizzare la partecipazione sotto la voce A07 prestazione professionale di terzi.

25. Quali criteri devono essere rispettati nella segnalazione di eventuali nominativi di revisori suggeriti?

È possibile segnalare revisori ritenuti idonei per la valutazione della proposta, che Fondazione Cariplo potrà eventualmente contattare. I revisori indicati devono essere affiliati a istituzioni non italiane e non devono presentare alcun conflitto di interessi con il team di progetto. Il conflitto di interessi nella revisione scientifica tra pari sussiste quando un revisore ha un interesse diretto o indiretto nella proposta di finanziamento, tale da comprometterne l'imparzialità di giudizio. In particolare, si configura una situazione di conflitto di interessi nei casi in cui il revisore abbia in corso collaborazioni di ricerca o altre attività professionali significative con il Principal Investigator (PI) o con il mentor del progetto; sia stato coautore di pubblicazioni scientifiche con il PI o il mentor; possa trarre un vantaggio personale, professionale o economico dall'esito della valutazione.